

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

AVVISO

Col 1. Ottobre si apre il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Ancora sul processo della B. Romana

L'on. Cavallotti ha preparata una lunga domanda d'interpellanza sull'affare dei documenti relativi al processo della Banca Romana. Prima di presentarla, egli aspetta di vedere se il processo per la sottrazione dei documenti si farà realmente o no.

Nei circoli politici si ritiene che la battaglia più grossa si darà alla Camera non sul programma finanziario, né sulla politica interna e né tampoco sulla politica ecclesiastica, ma precisamente sulla questione dei documenti; e così si ritiene, perché si è persuasi che il processo, dopo le prime indagini, non procederà oltre.

I gruppi parlamentari

Da fonte radicale si smentisce che l'estrema sinistra voglia allearsi coi principali gruppi della sinistra oppositrice. I radicali sosterranno il solo gruppo zanardelliano, ma senza decampare dal loro programma. Se poi il gruppo di Zanardelli dovesse fondersi con quello di Giolitti, allora l'estrema sinistra agirà per conto proprio.

Le economie nei lavori pubblici

Le economie, che si otterranno sul bi-

lancio dei lavori pubblici mediante le riforme organiche, non arriveranno a 4 milioni di lire per corrente esercizio, ma a meno di un milione, per la solita ragione del loro assorbimento dall'aumento delle pensioni.

Misure quarantenarie

Il Governo ottomano ha notificato al Governo italiano che le misure quarantenarie contro le provenienze da Napoli sono state prese in seguito dal console generale turco, il quale notificò esistere a Napoli una forte epidemia di tifo.

Le dette misure dunque, malgrado i reclami del Governo italiano, saranno mantenute.

Il generale Lanza

Si torna ad affermare che il generale Lanza, ambasciatore d'Italia a Berlino, sarà presto restituito all'esercito e nominato comandante di corpo d'esercito. Da alcuni anzi si asserisce che egli è destinato a rimpiazzare il Ponzio-Vaglia, nella carica di primo aiutante generale del Re. A Berlino verrebbe mandato un diplomatico di carriera.

Gli emigranti ne l'America

Notizie pervenute al Governo italiano dai rappresentanti d'Italia nell'America Meridionale constatano che molti emigranti italiani, recentemente arrivati dall'Italia, si trovano nelle più deplorabili condizioni, né hanno probabilità di trovare del lavoro.

Malgrado ciò, il numero degli emigranti aumenta sempre. Le colonne italiane hanno aperto delle sottoscrizioni per venire in soccorso dei loro connazionali.

L'on. Crispi a Padova

Sembra accertato che l'on. Crispi voglia far precedere la gita a Padova, a quella che dovrebbe fare a Monza per sottoporre al Re la lista dei nuovi senatori. Anzitutto questa non è peranco definitivamente concertata.

L'onor. Crispi partirà direttamente per Padova il giorno 3 ottobre, allo scopo di passare la ricorrenza del suo onomastico, che scade il 4 ottobre, insieme alla famiglia.

Il giorno 5 farà ritorno a Roma per presenziare il Consiglio dei ministri che avrà luogo il giorno 7.

Il Decreto di « Propaganda Fide » per la Prefettura apostolica eritrea

I giornali clericali pubblicano un largo sunto del decreto per la creazione della Prefettura apostolica nell'Eritrea.

Il Decreto della « Congregazione di Propaganda Fide » fu approvato dal Papa nell'udienza del 4 settembre e venne emanato il 13 settembre. Crea la Prefettura, direttamente dipendente da Propaganda Fide.

La sua missione si estende sul litorale del Mar Rosso, da Boshasar fino a Raheita ed al possedimenti francesi sullo stretto di Babel Mandeb dal 18° fino al 13° grado di latitudine boreale, incluse tutte le isole del Mar Rosso sottoposte al dominio italiano.

Il decreto ha il seguente brano testuale: « La residenza del prefetto apostolico nell'Eritrea sarà la città di Keren, dove risiederà anche il vicario apostolico dell'Abissinia, finché non si provvederà a una conveniente dimora nel territorio del Vicariato. »

Il risorgimento economico

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

La lingua batte dove il dente duole. E le occasioni, anche lontane sono buone occasioni per toccare un argomento che tutti interessa e che in tutti desta apprensione e speranza. Alludo all'argomento del risorgimento economico italiano ricordato dal Re nel suo telegramma del 20 settembre al sindaco di Roma. In quel telegramma si parlò di Dio, e Dio fu invocato a benedire le nobili imprese che devono dare alla patria prosperità e grandezza.

Sono trent'anni che più non si parla di Dio, ma ora si ritorna a Lui; e così venne nominato, non invano il nome di Dio e nel discorso ministeriale di Napoli e nel telegramma reale. Dissi non invano, perchè almeno ne venne una polemica che può avere un effetto educativo.

Io non ho mai compreso quell'ostracismo che si diede a Dio dal vasto giro delle cose ufficiali e anche dalle scuole. Nelle scuole normali e magistrali non hanno insegnamento né di catechismo né di storia sacra; e così si nascondono alle giovani menti venti secoli di storia e di arte e i fatti meravigliosi d'una leggenda antica

che fu l'ispirazione dei maggiori intelletti che popolarono di tesori musei, biblioteche, pinacoteche. Le giovani menti restano pavidamente ignare d'un frasario stabilito e che ha un significato universale. A quale scopo questa negazione d'insegnamenti così nobili? Si credette di colpire il prete; invece si colpisce la società che perde il perno del suo vivere e vacilla in mezzo alle coscienze irrequiete e mutabili che tutto mutano e turbano di giorno in giorno, si che non v'è più nulla di sicuro e di saldo per nessuno.

Questo dico per via di parentesi, ma, chiusa la parentesi, ritorno al risorgimento economico promesso nel 1893. Voglia il cielo che l'augurale promessa abbia il risultato effettivo! Ma non basta augurare o promettere; bisogna vedere nei fatti quello che si fa per toccare la meta desiderata. Né io vedo che si faccia cosa efficace. Il fatto solo che si carica nelle imposte e che bisogna caricare e che, nel caricare, si esagera ancora l'azione fiscale, basta a far credere che il risorgimento economico abbia ad essere un aumento di decadenza. Le nostre leggi i nostri sistemi, il nostro indirizzo sono così fatti da escludere ogni tutela al lavoro e al lavoratore, i quali anzi sono colpiti da ostacoli d'ogni maniera. E di questi ostacoli pare goda l'immenso sinodrio della burocrazia padrona ormai di tutti i congegni di stato e di tutto il meccanismo amministrativo.

Ci sono errori irreparabili; e pur troppo è irreparabile l'errore enorme di dare al credito un'applicazione fantastica, la quale fece perdere al paese un miliardo almeno buttato in speculazioni malsane e in calcoli di subiti guadagni, onde venne quel crack che gettò a terra le vistose fortune, i risparmi di moltissime famiglie, l'esistenza delle banche.

Ci sono residui da liquidare; ma anche in questo si esita, e così si prolunga la prostrazione economica. È bellissima la speranza d'un risorgimento negli affari, nei commerci, nel credito, nella vita reale del paese; ma in che e su che la si fonda?

Se si pensasse a dare le terre incolte ai poveri e così si accrescesse l'agricoltura; se si chiudesse la via all'usura; se nelle grandi città si moderasse l'esorbitanza del capitale edilizio; se le imposte fossero meno gravi; se fosse più protetta la produzione nostrana; se le Banche fossero poste in condizione di giovare al commercio; se il commercio trovasse facilitazioni nei trasporti ferroviari e navali; se si facesse

meno rettorica e più si guardasse alla realtà delle cose; se i partiti non lavorassero per i partiti, come ora fanno, col solo intento di giungere al possesso del potere, separandosi intieramente dai bisogni del paese, si potrebbe allora credere in un imminente risveglio di vita economica.

Ma ora non è così; la produzione di quest'anno è come zero in ordine all'agricoltura, specialmente per ciò che concerne il prezzo delle derrate tutt'altro che remuneratore; il credito è depresso e non so come si trovino dai lavoratori cento lire in prestito; si tiene morto persino il capitale immobile delle banche destinato ad alienazione; sovente nei mercati popolari manca il medio circolante e il « nickel » si muove lentamente; alla vita economica si antepone la cura delle liste elettorali riformate con gusto umoristico; è sulla base di tali indizi che si può credere alla ricezione della economia nazionale?

Ma ci fu detto di sperare, e noi speriamo. Però anche cogli aiuti della speranza, non vediamo ancora nel 1895 l'anno del desiato risorgimento. Gli uomini e i partiti che oggi vogliono guarire il male sono gli uomini e i partiti istessi che il male seminarono coll'assiduo lavoro di un trentennio.

P. L. Bruzzone

LA NOSTRA FLOTTA

Ecco i dettagli sulla nuova classificazione della nostra flotta giusta le recenti disposizioni del ministro della marina, già accennateci sommariamente dal nostro corrispondente di Roma:

NAVI DA BATTAGLIA

1.a classe: dislocamento superiore a 9000 tonnellate:

Italia, Lepanto, Re Umberto, Stolta, Sardegna, Duitto, Dandolo, R. di Lauria, E. Morosini, A. Doria, Ammiraglio di Saint Bon, E. Filiberto - 1.o dipartimento (Spezia).

2.a classe: dislocamento fra 6000 e 9000 tonnellate:

Carlo Alberto, Vettor Pisani, G. Garibaldi, Varese - 2.o dipartimento (Napoli e Taranto).

3.a classe: dislocamento fra 4000 e 6000 tonnellate:

Castelfidardo, Maria Pia, S. Martino, 1° dipartimento Ancona, Affondatore, 2° dipartimento - Marco Polo, 3° dipartimento (Venezia).

4.a classe: dislocamento fra 3000 e 4000 tonnellate:

G. Bousan Elma, Vesuvio, Stromboli, Fieramosca, 3° dipartimento.

La fanciulla non fece che un passo fino a Rosenthal, del quale prese le mani.

— E lui che si cerca! - ella disse con voce alterata.

Rosenthal non rispose. — Egli ha insultato il re! proseguì, i cui occhi si inumidirono.

— Ah! - fece Rosenthal, - egli ha insultato il re?

— Abbiate pietà, signore, - continuò con uno straziante singhiozzo; - abbiate pietà, in nome di Dio!

Rosenthal la allontanò freddamente, perchè i suoi occhi s'incontrarono nello sguardo supplichevole di Lenor.

Tutti, nel salone, comprendevano la gravità di quel caso, ma niuno ne misurava l'entità, se non la fanciulla, Rosenthal e gli stessi due studenti.

Si trattava forse, almeno si sperava, di qualche scappata giovanile.

Bastiano stava stordito al posto dove aveva cessato di girare il valzer. Federico vedeva immobile colla testa alta. Il diplomatico carezzava i merletti della sua camicia, e calcolava già i vantaggi che avrebbe potuto ritrarre da quell'incidente.

Il capitano Spiegel, dei dragoni di Sua Maestà - disse un cameriere alla porta, - chiede di parlare al colonnello barone di Rosenthal.

— Fate entrare, - replicò il barone.

Il capitano Spiegel passò subito la soglia, perchè stava alle spalle del cameriere: il suo sguardo indagatore passò in rivista tutte le persone e sorrise scorgendo i due studenti.

(Continua)

APPENDICE 62)

del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO di PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA Il Castello di Rosenthal

Era stato paziente perchè non sapeva fare le cose a metà. Per lui il mezzo non esisteva tra l'inerzia e la violenza. Oltre alla falsa posizione che s'era creata di fronte alla fanciulla, vi era per mantenerlo la paura che aveva di sé stesso.

Conosciamo persone tre volte fortunate che hanno il bel dono della flemma, e che al sommo delle grandezze aristocratiche, senza perdere la loro grazia, si comportano come l'ultimo cencio.

La linfa che scorre nelle loro vene invece del sangue permette loro di percuotere senza avvertirsene e soggiogare il nemico col più amabile sorriso.

Quelli sono i padroni del mondo, non v'ha mai alcuno che si barli di loro.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Ma i sanguigni, i poveri sanguigni, le vittime eterne della civiltà e del decoro, passano a vita a combattere contro sé stessi.

Essi restano immobili per non gridare, si che il primo venuto, vedendoli paralizzati in mezzo alla stada, crede poter senza pericolo assalirli e vincerli. Ed essi lasciano fare, i poveri sanguigni, i martiri, le anime buone! Solamente in un giorno di sventura, eccoli perdere la pazienza ed accoppiare qualcuno prima che esso se ne avvegga.

Rosenthal, senza farsi conto ancora dello stato del suo spirito, si domandava come distruggerebbe il suo rivale. Tutta la sua collera, infatti, si concentrava su Federico, perchè gli rubava il sorriso di Lenor.

Non avea detto una sola parola che avesse potuto fare prevedere l'esplosione del suo corruccio; ma ciò era peggio: le parole sono delle valvole di sicurezza per le quali se ne va la parte superflua del furore.

In mezzo a quel salone ove tutti ridevano e circolavano, non v'era che una sola persona per indovinare quel che avveniva nel cuore del barone; questa persona era Federico, che sapeva bene a qual prezzo solamente si può scherzare con un uomo della tempra di Rosenthal, e che attendeva l'attacco a piè fermo.

Una voce ad un tratto risuonò alle orecchie del barone, una voce molto dolce, ma che, in quel momento, gli sembrò tutta piena di amari sarcasmi.

— Ballate, signor barone? - gli domandò la signorina, che gli era a fianco e che lo guardava con un allegro sorriso.

La damigella di compagnia sedeva al piano

e suonava il ritornello d'un valzer.

Invece di rispondere, Rosenthal voltò gli occhi vivamente verso il posto che Lenor aveva scelto ritirandosi dalla passeggiata; Lenor si era già alzata e dava la sua mano a Federico.

— Scusatemi, signora, - disse il barone con voce soffocata.

Bastiano chiamò la fanciulla.

— Andiamo, mio complice, - disse il diplomatico al grosso studente, che era andato a raggiungere in un angolo, - ecco il paradiso che s'apre! profittatene!

Come se il caso cospirasse per maggiormente irritare la ferita di Rosenthal, fu il valzer di Mozart che fu suonato al piano dalla damigella di compagnia con armonia lenta ed oscillante.

— Egli vi guarda! - mormorò la fanciulla all'orecchio di Lenor, nel momento che questa al braccio di Federico stava per ballare: - date l'ultimo colpo.

Si scambiarono uno sguardo d'intelligenza: perchè al termine di quella commedia bravamente rappresentata vedevano entrambe la felicità.

Quando Lenor passò, ballando il valzer, innanzi al barone, che era assai pallido, la sua fronte s'appoggiò come a disegno sulla spalla di Federico.

Rosenthal portò le mani al cuore; se avesse potuto disporre della folgore, Federico sarebbe stato incenerito sul momento.

« Va bene, - pensava la regina, che correggeva il passo fuori tempo e vacillante del suo tutore Bastiano.

In quel momento si udì un gran rumore

fuor della sala; si udirono dei passi e delle voci spaventate che gridavano nel corridoio.

Il barone aveva chiamata la folgore ed era forse quella che veniva.

Il valzer continuava leggiadro, grazioso: si sarebbe detto che Lenor non toccava la terra. La regina guardava di sott'occhio Rosenthal, le cui labbra tremavano per la rabbia, e diceva tra sé:

— a bene!

Ad un tratto la porta del salone s'aprì con fracasso ed il cameriere Fritz si slanciò gridando:

— Il castello è circondato! I dragoni del re sono entrati a viva forza. È affare di vita o di morte. Se si vogliono nascondere gli studenti, si faccia presto, perchè l'ufficiale è alle mie spalle!

Era la folgore.

Lo sguardo di Rosenthal scintillò come se una fiamma si fosse accesa nella sua pupilla; respirò fortemente ed incrociò le braccia sul petto.

Federico s'era fermato, tenendo sempre Lenor fra le braccia.

La regina pallida come una statua di alabastro, giungeva le mani frementi e cercava di leggere la sua sentenza sull'altiero viso di Rosenthal.

Era la folgore per lei, soprattutto per lei che si divertiva ad irritar l'uomo che teneva fra le mani la sorte di Federico.

Era la folgore, perchè il delitto di Federico era di quelli che non perdonano le potenze tedesche, incessantemente minacciate dalla follia delle scuole.

5.a classe: dislocamento fra 2000 e 3000 tonnellate:

Piemonte, Dogali, Lombardia, Liguria, Etruria, Umberto, Elba, Calabria, Puglia, 3° dipartimento.

6.a classe: dislocamento fra 500 e 2000 tonnellate:

Tripoli, Gotto, Monzambano, Montebello, Confidenza, Parlenope, Minerva, Aretusa, Urania, Euridice, Iride, Calafanti, Caprea, 2° dipartimento.

7.a classe: dislocamento inferiore a 500 tonnellate:

Fulgore, Saetta, 1° dipartimento.

TORPEDINIERE

1.a classe: dislocamento superiore a 1000 tonnellate:

Aquila, Avvoltoio, Falco, Nibbio, Sparviero, 1° dipartimento.

1.a classe: fra 60 e 1000 tonnellate.

41 torpediniere al 1° dipartimento; 26 al 2°; 28 al 3°.

3.a classe: fra 36 e 60 tonnellate.

19 torpediniere al 1° dipartimento; 14 al 2°; 5 al 3°.

4.a classe: dislocamento inferiore a 30 tonnellate.

7 torpediniere al 1° dipartimento; 2 al 2°; 12 al 3°.

NAVI SUSSIDIARIE

1.a classe: dislocamento superiore a 4000 tonnellate:

Trinacria, Eridano, 1° dipartimento.

2.a classe: fra 2500 e 4000 tonnellate.

Formidabile, Savoia, 1° dipartimento - Vittorio Emanuele, F. Giota, A. Vespucci, Terribile, 2° dipartimento. Volta, 3° dipartimento.

3.a classe: fra 1000 e 2500 tonnellate.

Rapido, Messaggero, Caracciolo Conte di Cavour, Washington, Europa, Città di Milano, Scilla, Cariddi, 2° dipartimento - Cristoforo Colombo, Staffetta Volturmo, Curtatone, Governolo, 3° dipartimento.

4.a classe: dislocamento inferiore a 1000 tonnellate:

Garigliano, Atlante, Tevere, 1° dipartimento. Vedetta, A. Barbarigo, M. Colonna, Castore, Polluce, Chioggia Mestre, Murano, Verde, 2° dipartimento - Archimede, Gattico, S. Venero, A. Provana, Miseno, Palinuro, Sesta, Ercole, 3° dipartimento.

NAVI D'USO LOCALE NEI PORTI MILITARI

In queste sono compresi tanto gli antichi e grandi bastimenti da guerra e da trasporto non più in attività di servizio, quanto le navi più piccole, i rimorchiatori e le bette.

Sono in tutto: 40 navi al 1° dipartimento; 23 al 2°; 12 al 3°.

Riepilogando, la nostra flotta si compone di 51 navi da battaglia, delle quali 12 superiori alle 9000 tonnellate, di 154 torpediniere, di 44 navi sussidiarie e di 75 navi di uso locale nei porti militari.

IL CONGRESSO DEGLI ECONOMISTI

L'ORDINE DEL GIORNO VOTATO

Milano, 28

Oggi si è chiuso il Congresso delle Società economiche. Si discusse il tema sugli effetti del regime doganale e sui provvedimenti giovevoli all'incremento dell'economia nazionale.

Parlarono Luzzatti, Chimiri, e si votò, respinti alcuni ordini del giorno liberoscambisti, questo:

Si fa voti per la graduale diminuzione dei dazi fiscali sul petrolio, lo zucchero e il caffè, appena lo permetteranno le condizioni dell'erario, interessando il Governo a studiare se la riduzione del dazio sul petrolio si compenserà dall'incremento del consumo.

Il Congresso riconosce che l'attuale regime doganale permette la tutela delle esportazioni mediante la stipulazione di trattati non nocivi all'economia nazionale.

Fa voti per la conclusione d'un trattato con la Spagna, per l'allargamento degli sbocchi ai prodotti italiani verso la Russia e il Sud America.

Ricorda che l'Italia si è dimostrata sempre pronta a riprendere decorosamente i negoziati colla Francia. Afferma l'opportunità delle innovazioni nella tariffa doganale. Lamenta l'abbandono dei servizi marittimi pel Sud America, la Spagna e parte del Levante.

Fa voti che si diriga e si tuteli l'emigrazione, che ad un'azione integratrice e sovvenitrice del Governo si aggiunga la cooperazione dei produttori, curando la stabilità dei tipi e l'esatta corrispondenza dei campioni.

Invoca la riforma dei servizi consolari, dei musei e delle agenzie commerciali - invoca che si evitino le scorrette applicazioni delle leggi sull'imposta di ricchezza mobile.

Si proclamò Genova sede del futuro Congresso.

Nuovo Orario (Vedi IV. pagina)

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Da Milano

Dopo l'Inaugurazione

DEL
Teatro lirico Internazionale

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano 27 settembre

Siamo già alla terza delle cinque rappresentazioni scelte per l'inaugurazione del Teatro lirico Internazionale; ma se non posso aver la pretesa di offrire delle primizie ai lettori del Comune, sono oggi in grado, per compenso, di render loro in più giusta misura l'impressione prodotta nel pubblico da questo che per l'arte musicale può chiamarsi senza iperboli un proprio e vero avvenimento.

Aprirà una palestra in cui tutti i giovani, senza riguardo alcuno di nazionalità, potessero dar prova delle loro attitudini e affermarsi in quest'arte chiamata ad alti e nuovi destini per l'avvenire, e aprirla in questa Milano, detta, e non a torto, il cervello musicale d'Italia, era un'idea tanto ardua, quanto nobile ed elevata, e l'editore Edoardo Sonzogno che ebbe il coraggio di attuarla merita gli elogi più sinceri e l'ammirazione spassionata di tutti coloro che per l'arte liberale conservano culto ed amore.

Del teatro, come edificio, ebbi già ad intrattenermi distesamente in altra mia corrispondenza; basterà quindi aggiungere che la sera del 22, allorché il pubblico poté osservarlo in tutta la sua splendidezza ed eleganza veramente moderna, tutti lo ammirarono con soddisfazione e compiacimento.

Vorrei dire altrettanto dello spettacolo, come arte; ma, pur troppo il successo che *La Martire del Samara* s'ebbe a Milano è rimasto ben lungi da quello entusiastico che ottenne a Napoli nello scorso maggio.

La critica milanese in questa circostanza si è mostrata di un'estrema benevolenza, si direbbe anzi che una parola d'ordine fosse corsa in precedenza fra tutti coloro che dovrebbero manifestare non soltanto il proprio concetto personale, ma, anche, e più di tutto, interpretare giustamente la pubblica opinione. Tuttavia il giudizio del pubblico emerse spontaneo, e fu poco lusinghiero per Samara.

La Martire - tenuto conto anche dell'ambiente sapientemente preparato nella prima sera - ottenne appena quel successo che la pietà o ipocrisia moderna si ostinano a chiamare di stima.

Senza mancare di rispetto al pubblico napoletano che parve andasse in visibilo dinanzi alla *Martire* del Samara, parmi che il maggior difetto di questo lavoro - cui l'illuca volle imporre avvedutamente l'appellativo di *novella scenica* - sia costituito dall'aver troppo cercato, con sensibile ostentazione, di seguire e di voler rendere certe realtà che saranno sempre incompatibili sulla scena lirica. - Solo nel terzo atto, infatti, in cui il dramma si svolge rapido e logico fino al suo scioglimento, il pubblico mostrò di interessarsi vivamente, provocando con ciò anche una volta che certi contrasti si avidamente cercati dai maestri della *giovine scuola*, e profusi a piene mani nel primo e nel secondo atto della *Martire*, non lo persuadono né punto né poco.

Ieri s'ebbe l'*Amico Fritz*, nuovo per Milano; ma anche l'idillio macchigliano non ottenne il desiderato successo. Questa sera i *Medici* di Leoncavallo; domani *Fior d'Alpe* del bar. Franchetti, e postdomani la pantomima inaugurale verrà chiusa coi *Pagliacci* di Leoncavallo e col *Piccolo Haydn* di Cappolini.

Sempre bene l'orchestra diretta dal maestro Ferrari.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

La residenza dell'ambasciata

Ci telegrafano da Parigi:

Si conferma la notizia che il governo francese acquisterà un palazzo a Vienna per stabilirvi la residenza dell'ambasciata. Anzi l'idea del governo è di acquistare dei palazzi anche in altre capitali, poiché le pignoni che si pagano per le residenze degli ambasciatori sono in certe città, come a Vienna, Londra e Madrid, veramente esorbitanti.

Trattative di pace

Si assicura che tra il governo francese ed il governo russo corrono nuovamente delle

trattative per far cessare la guerra tra la Cina ed il Giappone.

Germania

Contro i municipi italiani

Abbiamo da Berlino:

Le camere di commercio della Prussia continuano ad insistere presso il governo perché ottenga dall'Italia che siano rispettati i diritti dei creditori tedeschi verso diversi municipi italiani relativamente alla tassa di ricchezza mobile sui prestiti fatti a tali municipi.

Questa agitazione non si capisce dal momento che il governo italiano ha ufficialmente assicurato il governo germanico che è già pronto il progetto per correggere il famoso emendamento Antonelli.

Inghilterra

I 30 000 giapponesi

Abbiamo da Londra:

Dispacci da Tien-Tein recano che l'imbarco dei 30.000 giapponesi destinati a rinforzare l'esercito della Corea è terminato. La partenza ha luogo oggi. Nessuna squadra cinese è segnalata nelle acque della Corea. Si ritiene che lo sbarco avverrà senza incidenti.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. - La legazione del Brasile ricevette stamane un dispaccio da Rio Janeiro del 28 corrente che non accenna affatto ai disordini annunciati dal dispaccio del *World*. La legazione considera pertanto assolutamente falso il dispaccio del *World*.

LONDRA, 28. - La legazione brasiliana ricevette nessuna notizia confermando il dispaccio del *World* di New York riguardante la pretesa rivolta di Rio Janeiro creata tale voce falsa.

NEW YORK, 28. - Un dispaccio del *World* da Montevideo dice:

L'ammiraglio Da Gama riferisce, in base a un dispaccio cifrato che vi furono a Rio Janeiro delle sommosse sanguinose ed attacchi contro negozianti portoghesi durante cinque giorni, Peixoto avendo eccitato i soldati in borghese a fare tali attacchi; vi sarebbero 328 morti e 213 feriti. I residenti esteri avrebbero subito delle perdite per un milione e mezzo di dollari. Il ministro inglese ha domandato delle guardie per proteggere la legazione.

SOFIA, 28. - Credesi generalmente anche nei circoli informati che non vi saranno immediatamente cambiamenti nel gabinetto. Radoslavov e Toukssheff aspetteranno la riunione della Sobranie.

In ogni caso non esiste la dimissione formale.

BUCAREST, 28. - Gli studenti, ritornando da un loro congresso a Costanza, volevano fare una dimostrazione il 26 corrente sera con discorsi sulla pubblica via, ma l'autorità proibì ogni manifestazione illegale. La folla respinse la polizia; intervennero la truppa ed igendarmi a ristabilire l'ordine. Nella zuffa furono alcuni feriti, fra cui un sergente gravemente.

Si fecero parecchi arresti.

Ieri calma.

BUDAPEST, 28. - Nell'odierna seduta della commissione del bilancio alla delegazione austriaca il giovane ceco Pacak chiese se gli armamenti per lo sviluppo delle forze militari austro-ungariche siano terminati, se no quale somma ancora sia necessaria.

Il ministro della guerra gli rispose che il piano riguardante lo sviluppo dell'esercito è noto già alla delegazione ma che egli non può prendere alcun impegno relativamente al bilancio della guerra del 1897, dacché tale bilancio dà elementi indipendenti alla volontà del Ministero.

MALAGA, 27. - Seimila operai, appartenenti alle industrie, scioperano; la loro attitudine è pacifica.

MALAGA, 28. - Lo sciopero degli operai prende delle proporzioni allarmanti. Le officine sono custodite dalle truppe.

SHANGHAI, 28. - L'ammiraglio Ting ha aperto un'inchiesta per stabilire a chi spetta la responsabilità della disfatta di Ja-lu. Il capitano Fong, colpevole di codardia fu giustiziato; attendonsi altre condanne.

Ting pretende che vascelli e 4 torpediniere cinesi rimasero inattive nel fiume Jalu durante la battaglia, e fuggirono dopo la battaglia Port-Arthur.

MADRID, 27. - Il ministro della marina ordinò l'invio dalle Filippine d'un incrociatore a Shanghai per proteggere i sudditi spagnuoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Presidente del Consiglio

Altri giornali confermano stamane la notizia, già data dal *Comune*, della prossima venuta tra noi di S. E. il Presidente del Consiglio.

Anche un nostro dispaccio di prima pagina, non discorde da quello d'altri periodici del mattino, ci riconferma la notizia, alla quale furono ieri contrapposte delle smentite.

Noi constatiamo puramente i fatti, ben lieti però se vedremo confermato quanto dalla maggioranza del foglio si annuncia a proposito di questa disputata venuta di S. E. il ministro Crispi.

SICUREZZA PUBBLICA E ORNATO

Dal nostro egregio amico G. A. Ferretto riceviamo:

Egli è con vera soddisfazione d'ogni buon padovano, il vedere così bene avviato il riattamento del civico caseggiato, ma con altrettanto disgusto, rimarcasi il quasi totale abbandono delle principali dimore dei cittadini più facoltosi.

Dichiariamolo però subito, non per loro indolenza, ma pel giudizio, forse errato, della preposta Commissione edilizia - Questa non se ne offenda per carità, se è già risaputo, che l'errare è umano retaggio.

Tolto il veto ufficiale, sulla intangibilità di tali fabbricati, quei buoni e ricchi signori si affrettarono subito a ridurre, o radicalmente cambiare, le impossibili od affatto mancanti prospettive, dei loro vasti palazzi.

Per indicarne di questi, uno per tutti, basta osservare quello ex Zabarella a S. Carlo. Tranne il marmoreo blasone in fronte, qui, dell'antico edificio, non vi è più traccia alcuna. Persino la vetusta torre venne ridotta, dai molto bravi e pratici possessori, in comodi alloggi con ampio verone allo esterno.

Ma se lo interno, comprese le recenti costruzioni, che girano l'ampio giardino, tanto bene intese e lautamente rimemoratrici, sono belle e ridenti, l'esterno, come ora figura, è brutto assai, e quello che più monta pericolosissimo sempre.

Difatti, per la qualità della pietra (di tanto che non resiste alle intemperie) adoperata nella riforma di quell'edificio, se ne staccano periodicamente piccoli e grossi pezzi che vanno a cadere sull'adiacente marciapiedi o in istrada. - Non è molto tempo che uno di questi ultimi, raccolto dopo un acquazzone e portato al Municipio forniva l'egregio peso di un chilo e duecento grammi.

Per grazia ricevuta non uccideva nessuno, ma, quale sciagura, se in quel momento fosse passato un pacifico edile?

Quando, ab antiquo, funzionava il robusto torrione con l'adiacente carcere terrena, della quale rimane ancora visibile ad ovest un ben sinistro ferrato pertugio, allora tutto il prospetto a mezzogiorno di quella medioevale fortezza presentava null'altro che una doppia solidissima muratura sormontata dalla indispensabile merlatura guelfa, a feritoie centrali.

Ed allorché l'edificio stesso venne trasformato all'uso presente di civile abitazione, onde poter adattare gli attuali grandi contorni rettangolari agli ampi finestroni moderni, fu necessario demolire tutto il vecchio coronato, che venne sostituito da quei gretti cunei rovesciati, pessimamente presidiati dalle comuni tegole odierne. Queste, per l'azione continua delle piogge, delle nevi, del gelo staccansi così facilmente, e rese, come sono visibilmente mobili, che ad ogni infuriar di bufera, cadono sul tetto attiguo o precipitano sulla strada adiacente.

E quei bastardi piccoli archetti, nido di gufi, ostruiti saltuariamente dagli indispensabili fumaiuoli, meritano forse l'attenzione del geloso archeologo?

Avvisati i pericoli passati, non si aspettino future disgrazie per adottare troppo tardi provvedimenti,

Giovanni Andrea Ferretto

Alla Cassa di Risparmio.

Come abbiamo annunciato il cav. Cirimele ispettore presso il ministero di agricoltura, industria e commercio ha eseguito nei giorni passati la visita alla nostra Cassa di Risparmio.

Sappiamo che l'esame portato dal commissario a tutti i vari uffici, nei quali è divisa la Cassa fu minuzioso, e che egli è partito con la convinzione che il nostro massimo istituto cittadino è amministrato con la maggiore regolarità e prudenza.

Di ciò è splendida prova lo aver trovato solo L. 300 di sofferenze nel portafoglio di più d'un milione, e poco più di 80.000 lire tra sofferenze ed arretrati sopra 7 milioni e mezzo di mutui a privati e corpi morali.

Il commissario ha fatto i più vivi elogi al sig. presidente, ed a tutto il Consiglio per l'oculata prudenza e scrupolosa rettitudine con cui sono amministrati i capitali affidati all'Istituto. Uguali elogi ha fatto anche al personale tutto dell'Amministrazione della Cassa per la precisa e nitida tenuta dei registri che permettono ad ogni momento un rapido ed esatto controllo della situazione.

Siamo lieti e con noi saranno lieti tutti i cittadini del risultato della ispezione dell'egregio cav. Cirimele, risultato che torna ad onore del nostro Istituto, del presidente, del Consiglio d'Amministrazione e di tutto il personale.

Per gli aspiranti al grado di maestri.

Il ministero ha deliberato che gli aspiranti alla patente di maestri, sia di grado inferiore, che superiore ripetano nella sezione d'esami, che avrà luogo in ottobre, le prove per quelle materie nelle quali sono caduti.

DA ERODE A PILATO

... Ricorderanno i lettori di aver letto in queste colonne, ancora dallo scorso aprile, di un furto di un *Ustler* che venne poi scovato al locale Monte di Pietà dallo stesso danneggiato.

Or bene, per dimostrare la lentezza, la svogliatezza o meglio l'insipienza con cui procedono sempre talvolta le Autorità contro simili casi, sentite un po' che filastrocchia di procedimento per quel povero *Ustler*.

Il danneggiato denunciò regolarmente il 12 aprile all'Ufficio di Pubblica Sicurezza di Padova il furto del pastrano, indicando il luogo ove avvenne, il nome di chi l'aveva impegnato ed altri particolari.

La Questura - la tanto lodata Questura di quel tempo - con la consueta premura da *lunatica*, constata il fatto e trasmette gli atti alla Procura del Re; questa, con la stessa sollecitudine, invia la pratica alla Pretura del 2° Mandamento, la quale a sua volta la rimanda a quella del 3°; questo, finalmente, chiama il denunciante a.... denunciare nuovamente quanto gli fu rubato - quindi rifacendo la strada già percorsa colla soludata celebrità gli atti ritornano alla Procura, e qui cominciano i lavori.

Si assumono testimoni da tutte le parti - da Venezia, da Treviso, da Chioggia, da Portogruaro; si fanno girare i documenti in quasi tutte le Procure del Re e varie Preture del Veneto. Finalmente gli ultimi di luglio capita un biglietto al danneggiato col quale lo si avverte che potrà recuperare il suo *Ustler* recandosi al Monte di Pietà e pagando la somma per la quale venne impegnato.

Che brave persone!

Potevano dirlo subito e risparmiare tante brighe e spese al derubato. Questo, un po' stizzito - tanto per sapere come è andata la faccenda - va in Tribunale. Là nessuno sa nulla; gira di qua, gira di là, finalmente un *fra Galdino* gli pone sotto il naso un voluminoso involto: sono i documenti del processo. Lì ci vuole una bella mezz'ora a passarli tutti; infine, dopo una mezza dozzina di considerandi, legge che: ritenuta la N. N. - quella che impegnò l'*Ustler* - *pegnarola* patetata, il Tribunale non fa luogo a procedimento!...

Dopo tutto, bella anche questa! Perché tentata non si tien conto della provenienza degli oggetti che impegna.....

Quantunque poco soddisfatto del giudizio della Magistratura patavina, il nostro danneggiato, con una certa rassegnazione - dolente più che dell'entità dell'*Ustler* - di non sapere come sia stato fatto il furto, va al Monte di Pietà per ritirare la sua roba e a rammentarsi come la Pia Istituzione dia la patente di *pegnarola a donne che non offrano certe garanzie di onestà*.

Queste parole danno dapprima un po' sui nervi ad un signore addetto a quella amministrazione, ma poi udito il racconto dell'ordinanza tribunalesca, resta sorpreso poiché la N. N. non è provvista assolutamente di patente, né non la si conosce neppure e nessuna informazione fu chiesta in proposito. a quella Direzione; si meraviglia anch'egli della leggerezza con cui le Autorità cittadine trattano certe questioni, e consiglia il reclamante a procedere per esercizio abusivo di *pegnarola* se non fosse altro - pensa - per richiamare l'attenzione della Pubblica Sicurezza su quella caterva di gente equivoca che attorna il Monte di Pietà....

La pazienza del nostro.... Giobbe ancora non viene meno. Va in questura, parla, informa, ecc. Il delegato lo assicura della sua cooperazione, intanto gli dice di redigere e presentare una formale querela - ciò che viene fatto tutto regolarmente fatto.

Passa un mese e non se ne sa più nulla. Cosa è accaduto? L'egregio delegato di Pubblica Sicurezza ha fatto i conti avanti l'*Ustler*. L'ispettore visita la querela - non si sa per quale alto concetto di diritto - pare non intenda di occuparsi di esercizi abusivi, di sedicenti *pegnarole*, di furti, di frodi, raggiri o che so io, ed abbia gettato tutto in cassetto.

Ora si domanda: se l'Ufficio di Pubblica Sicurezza non si occupa di tutto ciò, quale sono le sue incombenze? L'abilità della Questura consiste forse nel protocollare bene una denuncia e trasmetterla alla Autorità giudiziaria, o investigare e scoprire furti e committar dissidi?

Via, se questo era il metodo dei predecessori, la finisca una buona volta con tale formalismo il signor ispettore attuale: *ab antiquo* l'andava così, come oggi la si è narrata e l'andava bene.

Avanzamento a scelta.

Fra alcuni giorni incominceranno in Ro gli esami per avanzamento a scelta dei capitani di fanteria e cavalleria.

Della Commissione esaminatrice sono presidente il generale di San Marzano e segretario il colonnello Valcanonica del 12° fanteria. Furono date tutte le disposizioni dal comando della divisione per il servizio che debbono prestare le truppe della guarnigione le manovre di esame.

MOSTRA REGIONALE DEGLI ANIMALI BOVINI

Oi siamo recati stamani a visitare i vari gruppi presentati alla Mostra degli animali bovini. Gli espositori erano venti ed il numero degli animali presentati era di circa cento.

Fra i migliori meritano speciale attenzione quelli dell'onor. Colpi, dell'Istituto di Brusegana, della Ditta Angelo Lion, del comm. Da Zara Giuseppe, del cav. Cezza, del cav. Suppliel, del sig. Giacomelli.

Facevano parte della Commissione i signori Roberto Talpo, presidente, Rizza Antonio, Luzzatto-Dina Giacomo, Drigo Giulio, dott. Gal-diolo, veterinario.

La Commissione della Giuria fu nominata dal Comizio Agrario, che è il promotore della Mostra.

Si assegneranno 4 medaglie d'argento, 6 di bronzo, ed una menzione onorevole ai migliori espositori.

Sono ammiratissimi in modo speciale il toro N. 23 nominato *Fausto* di razza *Semmental*. Ha 5 anni e fu acquistato dalla Provincia per l'Istituto di Brusegana; il toro N. 4 detto *Goito* del sig. Lion; è anch'esso di razza *Semmental*; per ultimo il N. 21, toro denominato *Picci* di proprietà dell'on. Colpi. Questo bellissimo toro è nato ed allevato nelle sue boverie.

Fra le vacche dobbiamo menzionare i N. 79 e 80 del sig. Cezza; i N. 73 e 74 del sig. Da Zara, il N. 80 del sig. Suppliel di Venezia, per ultimo i N. 83 e 84 proprietà Giacomelli; sono tutte di razza svizzera.

Si assegneranno i premi non appena la Commissione avrà ultimati i suoi lavori.

Fotografia premiata alle Esposizioni riunite in Milano.

Da una cartolina postale diretta dal dottor Luigi Gioppi di Milano al prof. Luigi Borlinetto riportiamo le due seguenti righe relative al cav. Luigi Fiorentini.

Milano 27 settembre

Illustre Professore

Il di Lei raccomandato ebbe il diploma di I. grado (senza medaglia) e meritava davvero la distinzione ottenuta.

Istituto Camerini Rossi.

Come è noto, il 24 corr. la musica dell'Istituto Camerini-Rossi, in occasione d'una gita di piacere dell'Istituto a Venezia, eseguì un concerto in quella città, il quale fu applauditissimo e di cui parlò assai favorevolmente la stampa locale.

Ora sappiamo che la Musica suddetta darà domani un concerto in Piazza Unità d'Italia, nel cui programma saranno compresi una Sinfonia originale di Filippa, la *Pattuglia Turca* ed un pot-pourri della *Donna Juanita*, pezzi questi che furono maggiormente applauditi, ed il secondo anche bissato, nel concerto di Venezia.

Daremo domani il programma.

Le feste di domani al Dolo.

Ecco il programma degli straordinari festeggiamenti che avranno luogo domani al Dolo per la inaugurazione del nuovo fabbricato di ampliamento dell'Ospedale Civile:

Ore 10. Ricevimento delle Autorità e rappresentanze al Municipio. - Ore 10 1/2. Accompagnamento delle medesime all'Ospedale Civile. - Ore 11. Inaugurazione del nuovo fabbricato. - Ore 11 1/2. Banchetto nella sala terrena del Municipio. - Ore 3 1/2. Riunione e partenza della Musica cittadina per ricevimento della consorella di Mirano. - Ore 5. Apertura del ballo popolare. - Ore 6 1/2. Scelta programma della banda cittadina di Mirano. - Alla sera grandiosa illuminazione fantascio-architetonica dell'intero paese, chiusa della festa con fiaccolate e fuochi di bengala.

I Padovani non si lasceranno certo sfuggire l'occasione per fare una corsa al simpatico paese di Dolo.

Una povera maestra.

Dalle ore 5 alle 6 di ieri sera una povera maestra percorrendo le vie del Sale, Pedrocchi, Piazza Cavour, Eremitani, Porcilia, fino al Borgo Magno smarri quaranta lire, importo del suo stipendio appena riscosso. Si può immaginare la disperazione di questa povera signorina. Le 40 lire erano tutto il suo avere col quale essa doveva provvedere durante il mese ai bisogni di famiglia.

La persona quindi, che le avesse trovate, oltreché fare opera doverosa farebbe un atto di grande carità, recapitandole all'Ufficio Municipale.

La festa di Piazzola.

Come annunziammo la festa è promossa dalla Società Operaia di quel Comune, una società nata da poco, ma che conta gran numero di soci e deve sorgere a prospera vita. Questo è già uno stimolo perchè il pubblico concorra al successo di un'opera benefica, sapendosi che il ricavato verrà devoluto a scopo filantropico.

Ma v'è il programma che poi è promettente. Alle ore 19 conferenza popolare, alle

13 apertura del festival, alle 16.30 estrazione della tombola. Eppoi gara velocipedistica, ruota della fortuna, tiro a segno, concerto bandistico, illuminazione elettrica del paese, fuochi artificiali e via dicendo.

Se il tempo fosse cattivo, la festa si darà la prossima domenica 7 ottobre.

Anche un'ottobrata sarebbe magnifica; ma desideriamo che tutto vada pel meglio domani, a conforto della cassa di beneficenza e dei solerti ordinatori.

I baccanti di via Borromea e via Falcone.

Ieri sera, in via Borromea, una turba di giovinotti e qualche uomo indirizzavano ad un signore parole ingiuriose accompagnate da urla e fischi, in modo che una messa di curiosi accorrevano credendo che qualche grave sinistro fosse accaduto.

Informatisi del fatto venimmo a sapere che una giovinetta di 14 anni, trovandosi al servizio del sig. V.G.B. voleva lasciare *ipso facto* il proprio padrone, accusando motivo di poca importanza.

Il signor V. rifiutatosi di consegnare la servetta al padre ed alle sorelle dicendo a questi di aver pazienza fino a tanto che si fosse provveduto d'altra domestica.

Ne nacque un parapiglia fra questi due e dovette intervenire una guardia di P.S., la quale obbligò il padrone di consegnare al padre la domestica.

Portatisi anche le parti in questura venne redatto il relativo verbale, ed a suo tempo si vedrà come realmente stavano le cose. Certo però quello che non si approverà mai è il contegno del pubblico di via Borromea e Falcone, il quale voleva essere un giudice chiososo e imprudente, senza conoscere alcun motivo del fatto.

Ferimento a Teolo.

A Teolo avvenne un gravissimo fatto di sangue che impressionò fortemente tutto il paese. Certo Pasolo Felice venne a diverbio per frivole ragioni d'interesse col parente Pasolo Gio Batta.

In breve tempo la rissa prese una triste piega fino a che il Felice, estratto un coltello, feriva gravemente l'avversario con un forte colpo al fianco sinistro.

Il ferito cadde a terra quasi morto, mandando un forte grido; il feritore davasi alla fuga.

Accorsero i vicini, i quali prestarono le prime cure; più tardi, venuto il medico, constatò che la ferita era abbastanza grave e giudicò che il colpito avrà diversi giorni di letto.

Il Pasolo Felice poco dopo si lasciava arrestare e tradurre alle carceri dai reali carabinieri.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Neanche Murone è stato troppo felice nella scelta dello spettacolo per la sua serata d'onore.

Nelle piccole produzioni di ieri sera il Murone non ha avuto campo di emergere; pur tuttavia il pubblico, che numeroso era accorso a festeggiare il bravo artista, non perdettero certo l'occasione per tributarli la sua simpatia.

Egli fu festeggiatissimo per tutta la serata. Questa sera al Garibaldi avremo un'altra novità: *I crac bancari* di Ulisse Barbieri. Per la qualità del lavoro e per l'autore notissimo alla città, il teatro sarà certo affollatissimo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da ROSCOGNAMIGLIO rappresenterà:
I crac bancari

Ore 20.30 (8 1/2).

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

30 Settembre 1894

A mezzodi vero di Padova.

Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 58
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 2 s. 29
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello del mare

28 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	756.8	756.3	756.2
Termometro centigr.	+17.4	+22.6	+19.4
Tensione del vap. acq.	10.8	11.8	12.1
Umidità relativa	73	58	59
Direzione del vento	NNE	WSW	NNE
Velocità chil. orar. del vento	2	2	13
Stato del cielo	cop.	q. cop.	q. cop.

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29:
Temperatura massima = + 23.7
» minima = + 11.9

Da lungo tempo l'età cadente spegneva grado grado la vigoria del corpo e la vivacità del carattere gaio e geniale, ond'era noto alla città il

CONTE BENEDETTO BARBARO

Avava quasi novant'anni, e, pensando alla operosità della sua esistenza, spesa nelle supremie funzioni della pubblica cosa, si sarebbe detto ch'egli avesse vissuto assai di più, mentre invece quella sua indole gioconda, perennemente giovane, non dava a chi l'avesse veduto, l'idea di una così tarda età.

Intemperato e saggio, nelle sue alte mansioni abile e giusto, negli affetti di famiglia esemplare, educatore esperto dei figliuoli, egli aveva saputo dare al paese così un valido contributo di studi e di esperienze, come una ornata esistenza, dalla quale le più belle virtù - nella modestia d'un carattere fermo di propositi e ponderato negli atti - tralucevano pel pubblico bene e pel decoro cittadino.

Ed egli è per ciò che, morendo quest'uomo a noi è lecito dire che la tradizionale schiera dei vecchi, ai quali potevano le nuove generazioni attingere esempio, si assottiglia con lui, lasciando nella eletta memoria di questo gentiluomo, che scende alla tomba, una nobile messe di ricordi, che la pubblica estimazione renderà più inalterati e indelebili.

Queste lagrime, che l'angoscia profonda d'un sovrano dolore mette agli occhi dei suoi più famigliari, a noi pure ispirano spontaneo sentimento che per figli tutti ci suggerisce una parola di condoglianza sincera.

Ed al conte Emiliano, nostro Sindaco amato, ed al conte Ermolao, gentiluomo perfetto, ai quali è serbata la gloriosa tradizione d'una Casa illustre per tanta eredità di memorie, e a quant'altri col defunto ebbero vincoli di sangue e d'affetto, noi quella parola indirizziamo, fidenti che fra le molteplici espressioni del comune cordoglio, giunga benignamente gradita.

Siano codesti ricordi di fedi vittoriose sul tempo e sugli uomini, d'alte virtù, d'onori, di sacrifici, di patriottismo antico quanto il nome e quanto l'onesta fierezza della famiglia vanto ed onore al pubblico bene, ispiratori di quel sentimento che nella sventura educa gli animi alle cose alte e migliori.

Il Comune.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 settembre 1894.

Roma 28		Parigi 28	
Rendita contanti	99.95	Rendita fr. 3 0/0	101.60
Rendita per fine	99.95	Idem 3 0/0 perp.	102.70
Banca Generale	43.00	Idem 4 1/2 0/0	108.50
Credito mobiliare	122.00	Idem ital. 5 0/0	83.62
Azioni Acqua Pisa	1090.00	Cambio s. Londra	25.17
Azioni Immobiliare	23.00	Consolidati inglesi	102.68
Parigi a 3 mesi	100.00	Obbligazioni lomb.	93.25
Parigi a 6 mesi	100.00	Cambio Italia	10.12
Milano 28		Rendita turca	24.38
Rendita contanti	90.78	Banca di Parigi	676.00
Idem	91.05	Tunisino nuovo	492.00
Azioni Mediterraneo	462.00	Egiziano 6 0/0	514.37
Lanificio Rossi	1292.00	Rendita ungherese	98.37
Cotonificio Cantoni	380.00	Rendita spagnuola	65.37
Navigazione generale	241.00	Banca Soano Parigi	91.00
Raffineria Zuccheri	192.00	Banca Ottomana	640.62
Sovvenzioni	6.00	Credito Fondiario	958.00
Società Veneta	21.00	Azioni Suez	2886.00
Obbligazione merid.	303.00	Azioni Panama	16.00
nuovo 3 0/0	274.00	Lotti turchi	111.75
Francia a vista	111.25	Ferrovie meridionali	538.00
Londra a 3 mesi	27.90	Prestito russo	89.50
Berlino a vista	137.30	Prestito portoghese	24.50
Venezia 28		Vienna 28	
Rendita italiana	90.65	Repd. in carta	98.85
Azioni Banca Veneta	203.00	» in argento	98.85
» Società Ven.	205.00	» in oro	124.80
» Cot. Venez.	205.00	» senza imp.	97.75
Obblig. prest. venez.	205.00	Azioni della Banca	996.00
Firenze 28		» Stab. di cred.	351.00
Rendita italiana	90.95	Londra	125.15
Cambio Londra	27.66	Zecchini imp.	5.89
» Francia	111.20	Napoleoni d'oro	939.50
Azioni F. M.	595.00	Berlino 28	
» Mobil.	130.50	Mobiliare	224.25
Torino 28		Austriache	45.50
Rendita contanti	90.92	Lombarde	45.50
Idem	90.97	Rendita italiana	83.00
Azioni Ferr. Medit.	444.00	Londra 28	
» Mer.	595.00	Inglese	102.00
Credito Mobiliare	129.00	Italiano	82.78
» Nazionale	129.00	Cambio Francia	109.00
Banca di Torino	174809.00	» Germania	134.90

Nostre informazioni

Oltre ai progetti di riforme organiche, se ne preparano, ed alcuni sono già pronti, molti altri in tutti i Ministeri, ma specialmente in quelli dell'interno, dell'agricoltura, delle poste e telegrafi e dell'istruzione.

Il numero anzi di questi progetti è tale che si crede che solo una piccola parte dei medesimi, cioè quelli che hanno rapporto colla restaurazione economica del paese, potranno essere discussi nella ventura sessione.

Vi sono poi tutti i progetti di legge rimasti dalla sessione passata, molti

Diffida

La Società Italo - Americana del Petrolio chiunque possa avervi interesse che, essendo state registrate legalmente le proprie marche **Splendor, Royal-oil, Adriatic**, impresse nei recipienti di sua fabbricazione, così quadrati come cilindrici

denuncierà

i contravventori i quali mettersero in commercio detti Vasi non solo nuovi, ma benanco usati, da essi riempiti di qualsiasi qualità di petrolio.

Diffida

La Atlantic Refining Company di Filadelfia chiunque possa avervi interesse che, essendo stata registrata legalmente per l'Italia la propria marca **Atlantic**, impressa nei recipienti di sua fabbricazione

denuncierà

i contravventori i quali mettersero in commercio detti Vasi da essi riempiti di qualsiasi qualità di Petrolio. 647 P

FOSFATO THOMAS

della rinomata e brevettata marca

H. & E. ALBERT di Londra

Superfosfati S. Gobain e Belga

e quant'altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni

DEPOSITO

presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova

652 P

dei quali dovranno essere ripresentati.

Ad ogni modo è certo che nei primi mesi la Camera non si occuperà che dei progetti finanziari, dei bilanci, della legge sui latifondi in Sicilia e di qualche altro. Si occuperà inoltre dei decreti, da convertirsi in legge, relativi alle riforme organiche. Tutti gli altri progetti verranno poi, se non si continuerà a voler perdere tempo colle solite interrogazioni ed interpellanze.

Ultimi Dispacci

Un reclamo per l'espulsione dell'abate Montennis ROMA, 29, ore 7

Il Direttore del *Monteur de Rome* ha presentato un reclamo all'ambasciata francese presso il Quirinale contro l'espulsione dell'abate Montennis. Molto probabilmente il reclamo resterà all'ambasciata.

Maggiori spese per la Sicilia

ROMA, 29, ore 9

È pronto il progetto di legge, da presentarsi alla Camera, relativo a variazioni nel bilancio consuntivo della guerra per le maggiori spese incontrate pel mantenimento di truppe in Sicilia, per acquisti di foraggi ecc.

Consiglio dei ministri

ROMA, 28, ore 10.50

In uno dei prossimi consigli dei ministri sarà esaminato il bilancio della Colonia Eritrea per l'1893-96.

Questo bilancio, che è già pronto, è stato sensibilmente modificato in seguito all'estensione dei domini italiani in Africa.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

ISTITUTO RAVÀ

Anno 45 - VENEZIA - Anno 45

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare - Tecnica - Ginnasio

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

A tutti i premiati nella Licenza Tecnica e Ginnasiale viene concessa l'iscrizione gratuita al Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio.

Libreria

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. — Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna.

Unico deposito della CARTA AVORIO «Hilzmaser» di Germania. 106

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con le massima sollecitudine.

Riapertura 30 corrente

PADOVA

Birraria Caffè Ristorante

STATI UNITI

Via Maggiore

vicino alla Piazza Unità d'Italia (Signori) ed al Teatro Verdi

Stabilimento di primo ordine, con vasto giardino - Stanze per compagnie separate - Un salone per 100 coperti.

On parte français - Man spricht deutsch

Concerti famigliari tutti le sere

Servizio pronto a tutte le ore

Aperto fino alle 2 di notte

PREZZI LIMITATI

BIRRA

della premiata Fabbrica Reininghaus di Graz

683

AVVISO

Il sottoscritto *Pirotecnico della Città di Padova*, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime **BOMBE** ed il suo **TRIPlice BOMBARDAMENTO** tanto applaudito in molti siti.

Così pure farà ammirare degli stupendi razzi a sibili ed a stelle, nonché macchine di qualsiasi genere e disegno.

Giovanni Rigon

Pirotecnico

673

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330

Ginnasio Privato » 490

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti

Callista

Presso le Librerie Drucker e Draghi

al prezzo di Lire Una

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

1. Settembre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45
diretto	17.59 18.45	omn.	18. 5 19.23
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
»	20.23 — 23. 3	»	20.18 — 22.55
		f. a Dolo	21.45 — 23.26

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.
Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4,41 6,24	misto	5,15 7, 4
misto	8, 3 9,43	omn.	8,30 10,14
»	14,36 16,27	misto	15,12 17, 2
»	18,28 20,19	omn.	19, 2 20,53

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.36 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
misto	8. 5 - 10. — - (2)	misto (1)	- 5.25 - 7.29
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	misto 9.10	- 13.16 - 15.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
»	20. 6 - 21.47 - (2)	misto (1)	- 16.50 - 19.33
dir.	23.35 - — - 26 - 2. —	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
		acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,10 8,50	misto	5,20 7, —
»	13,40 15,20	»	9,15 10,55
»	18,40 20,20	»	16,50 18,30

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,32 6,47	misto	4,55 7, 7
omn.	8, 5 9,53	»	8, — 10,23
mis	16,47 17,12	»	15, 3 17,12
omn.	18,14 20,22	omn.	18,56 21, 7

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. — - 5.37 - 6.31	
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.46
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	- 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.56
omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23
»	20.55 21.23	»	19.35 20. 3

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7, — 8, —	misto	5,40 6,40
»	11,30 12,30	»	8,30 9,30
»	15, — 16, —	»	13, — 14, —
»	19,32 20,32	»	18, — 19, —

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35
misto	16. — — 17.35	misto	10. 4 — 11.30
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 — 6.50	omnibus	7. — — 9. 5
misto	6.35 — 10.10	misto	13. 8 — 15.40
»	13.30 — 15.59	»	*16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5,10 6,49	misto	7,17 9, —
»	11,10 12,50	»	16,21 18, 1
»	18,28 20,12	»	20,43 22,20

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate l'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

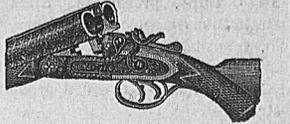
DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. P 444 H

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue 394

SENAPISMO RIGOLLOT
Centro di **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA**, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Casale Monferrato
Bargero Felice (Bonifacio)
Enologo premiato in più Esposizioni.
Commissionario e mediatore in VINI e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale — Banca Agricola Ottavi, Casale. H 679 V

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.
Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffre, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, piano II in Bologna (Italia).